



(foto Luca Manfrini)

L'APPARENZA INGANNA

di **Thomas Bernhard**
drammaturgia **Sandro Lombardi**
regia **Federico Tiezzi**

PRIMA NAZIONALE

da **giovedì 22** a **sabato 31 ottobre 2015**

da **martedì 10** a **martedì 24 novembre 2015**

(feriali ore 21, festivo ore 16; 31 ottobre, 16 e 24 novembre, ore 16)

capienza limitata - si consiglia la prenotazione

TEATRO MANZONI PISTOIA

(Corso Gramsci, 127)

prevendita: 0573 991609 - 27112

on line su www.teatridipistoia.it

e circuito Box Office www.boxol.it



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

unicopfirenze



L'APPARENZA INGANNA

di **Thomas Bernhard**

traduzione **Roberto Menin**

drammaturgia **Sandro Lombardi**

Karl, un vecchio artista **Sandro Lombardi**

Robert, suo fratello, un vecchio attore **Massimo Verdastro**

regia **Federico Tiezzi**

scene **Gregorio Zurla**

costumi **Giovanna Buzzi**

assistente alla regia **Giovanni Scandella**

tecnico di scena **Maurilio Mazzotta**

*Associazione Teatrale Pistoiese-Centro di Produzione Teatrale
Compagnia Lombardi-Tiezzi*

PRIMA NAZIONALE

da **giovedì 22** a **sabato 31 ottobre** 2015

da **martedì 10** a **martedì 24 novembre** 2015

(feriali ore 21, festivo ore 16; 31 ottobre,
16 e 24 novembre, ore 16)

capienza limitata - si consiglia la prenotazione

durata: 2 ore circa (incluso intervallo)

Già realizzato con successo (Premio Ubu per la regia) nel 2000, *L'apparenza inganna* debutta al Manzoni e per l'occasione il regista recupera la primitiva soluzione scenica: due diversi luoghi cui far accedere un pubblico che possa compiere simbolicamente il viaggio di Robert a casa di Karl e quello di Karl a casa di Robert. In un appartamento di Vienna, disseminato di vecchie fotografie, tra scomodi mobili demodé ricolmi di abiti e scarpe, un anziano signore in pigiama striscia sul pavimento alla ricerca della sua limetta per le unghie. Così Thomas Bernhard inizia il testo del 1983. Il vecchio signore è Karl, che attende la visita di suo fratello Robert. Sono entrambi anziani. Sono stati l'uno giocoliere, l'altro attore. Adesso sono in pensione. Si fanno visita regolarmente ogni martedì e ogni giovedì. Il martedì è Robert che va da Karl, il giovedì Karl rende la visita. Costruito secondo un'alternanza tra monologhi e dialoghi, *L'apparenza inganna* racconta due solitudini: atroci, dolorose ma anche ridicole e beffarde. Il terzo polo della situazione è Mathilde, la defunta moglie di Karl, che ha lasciato



(foto Luca Manfredini)

IL TEATRO SI RACCONTA Incontro con la compagnia

Sabato 21 novembre 2015, ore 17.30

Saloncino Manzoni
(corso Gramsci, 127)

ingresso libero

conduce **Rodolfo Sacchetti**,

Presidente Associazione Teatrale Pistoiese

nel testamento la cassetta dei week-end non al marito, ma a Robert. Da questo spunto si innesca un meccanismo a catena che porta i due a escogitare ogni possibile pretesto per soddisfare quelli che sembrano essere, con definizione beckettiana, i bisogni del tormento. "A me gli attori / hanno sempre interessato / quelli notevoli", dice Karl a Robert. Anche a Bernhard hanno sempre interessato gli attori e questo emerge splendidamente dalla tessitura di una scrittura drammaturgica, consapevole quanto poche delle possibilità, delle psicologie, delle amarezze e delle euforie degli attori. In due situazioni di speculare claustrofobia, nell'orizzonte limitato di una terra desolata dello spirito, è sorprendente l'ampiezza di registri e di stati d'animo, di sfumature e di invenzioni che il geniale drammaturgo austriaco offre ai suoi due personaggi.

In uno stile asciutto e acido, Bernhard sciorina tutta una collezione di sofferenze e dispetti, richieste di aiuto mascherate da aggressioni, con il paradossale risultato di raggiungere una sinistra, corrosiva comicità.